

domenica 23 aprile 2006

Le partite Ieri pomeriggio

Udinese 1	Livorno 3	Fiorentina 2	Roma 0	Parma 1
Chievo 1	Palermo 1	Empoli 1	Sampdoria 0	Siena 1
Udinese: De Sanctis, Zenoni, Zapata, Natali, Pieri, Vidigal (13' st Morosini), Obodo, Baronio (1' st Bertotto), Tissonne, Barreto, Di Natale (42' st Pepe).	Livorno: Amelia, Grandoni, Galante, Fanucci, Balleri (29' st Colucci), Morrone, Passoni (34' st Ruotolo), De Ascendis, Pfertzel, Palladino (40' st Paulinho), Lucarelli.	Fiorentina: Lobont; Ujfalusi, Kroldrup, Gamberini, Pasqual; Fiore, Brocchi, Montolivo (12' st Donadel), Jorgensen; Jimenez (24' st Bojinov); Toni.	Roma: Doni; Panucci, Mexes, Chivu, Bovo; De Rossi, Dacourt (14' st Alvarez); Tommasi (27' Okaka), Perrotta, Mancini; Taddei (38' st Kharja).	Parma: Bucci, Ferronetti, Cannavaro, Contini (30' st Couto), Bonera, Grella, Simeone, Dessena (1' st Morfeo), Marchionni, Cigarini (1' st Bresciano), Corradi.
Chievo: Fontana, Mantovani, D'Anna, Scurto, Moro, Semoli, Sammarco (35' st Zanchetta), Brighi, Luciano (36' st Obinna), Pellissier, Amari (22' st Tiribocchi).	Palermo: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Tedesco, Codrea (17' st Santana), Barone, Brienza, Di Michele, Caracciolo.	Empoli: Balli; Raggi, Coda, Pratali, Ascoli (30' st Lucchini); Buscè, Ficini (1' st Pozzi), Almiron; Vannucchi, Tavano (14' st Lodi); Riganò.	Sampdoria: Antonioni; Castellini, Sala (26' st Pavan), Falcone, Pisano; Gasbarroni, Tonetto (23' st Dalla Bona), Volpi, Palombo; Flachi (18' st Zenoni), Kutuzov.	Siena: Fortin, Portanova, Legrottaglie, Colonnese, Foglio (40' st Locatelli), Paro, Tudor (14' st Alberto), Vergassola, Molinaro, Bogdani, Guzman (28' st Chiesa).
Arbitro: Messina.	Arbitro: Bertini.	Arbitro: Farina.	Arbitro: Morganti.	Arbitro: Bergonzi.
Reti: nel st, 32' Di Natale, 44' Pellissier (rigore).	Reti: pt 4' Lucarelli (R), 41' Lucarelli; st 6' Lucarelli; 47' Tedesco.	Reti: nel pt 43' Pasqual; nel st 13' Jimenez, 20' Riganò.	Note: angoli: 5-2 per la Sampdoria. Recupero: 1' e 5'. Espulso Mexes. Ammoniti: Kutuzov, Zenoni, Tonetto, Castellini, Falcone, Volpi.	Reti: nel pt 23' Guzman; nel st 19' Morfeo.
Note: angoli 5-1 per l'Udinese. Ammoniti Scurto, Tissonne e Vidigal. Spettatori: 15.000.	Note: angoli 4 a 3 per il Palermo. Ammoniti Barzagli, Fanucci, Grosso, Morrone.	Note: angoli 7-4 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Toni, Riganò, Ascoli. Spettatori: 35.186, incasso 652.246,36 euro.		Note: angoli 4-3 per il Parma. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti Paro e Marchionni. Spettatori 13.000 circa.

Corsa Champions, allungo della Fiorentina

Vittoria con l'Empoli con i gol «giovani» di Pasqual e Jimenez: 3 i punti di vantaggio sulla Roma

di Francesco Sangermano / Firenze

CORSA CHAMPIONS I sogni, almeno per ora, son destinati a resistere. Anzi, da ieri sono perfino un po' più vicini. Perché, classifica alla mano, il 2-1 con cui la Fiorentina supera l'Empoli costituisce per entrambe un passo avanti verso i rispettivi obiettivi.

La metà del desiderio viola si chiama Champions' League e i punti di vantaggio sulla Roma sono ora saliti a 3. Quella azzurra, invece, si chiama salvezza e il +8 sul Messina dice che agli uomini di Cagni basterà un punto in tre partite per avere il conforto anche della matematica. Sogni opposti, certo, figli di budget e di classifiche molto diverse anche se sulla cartina queste due realtà distano trenta chilometri appena. Trenta chilometri che, a corollario del risultato del campo, raccontano altre storie. C'è, infatti, la rivalità antica fra due tifoserie troppo vicine per essere amiche e l'eterno dualismo tra capoluogo e provincia. Ma ci sono anche recenti rapporti di buon vicinato fra le due società come dimostrano lo scambio invernale di portieri Berti-Cejas, la prospettiva di Almiron e Tavano in viola o il prestito di Riganò. Ecco, l'attaccante di Lipari è quello che nel capoluogo c'è arrivato quando il datore di lavoro si chiamava Fiorentina Viola e i campi erano quelli della C2. Lui c'ha messo dentro 57 gol in 94 partite e in tre anni quella squadra ha vinto la C2, è tornata a chiamarsi Fiorentina, si è ritrovata in B e si è ripresa la A. A Firenze certe cose non si dimenticano. E così l'ex manovale siciliano si prende gli applausi, i cori e lo striscione («I tuoi gol nella nostra storia. Bentornato a casa Christian») che la Fiesole riserva solo ai grandi. Batistuta, Toldo, Rui Costa tanto per far dei nomi. E, ironia della sorte, Riganò diventa a suo

modo protagonista anche di questa partita e, chissà, di questa «corsa al sogno» viola (per dirla con Prandelli) per un posto nell'Europa più nobile. Capita al minuto 45 dopo un primo tempo di niente o poco più. Toni si guadagna una punizione dal vertice destro dell'area di rigore. Una manna per il sinistro di Pasqual che, dopo un campionato a fare da uomo assist per il bomber di Pavullo (ieri a secco), s'inventa il giro giusto che trova giustappunto il piede di Riganò a deviare alle spalle di Balli l'inatteso vantaggio viola. Ed è sempre Riganò a riaprire la gara (ma non a gioire, come promesso) al 21' del-

la ripresa quando ribadisce in rete una respinta di Lobont su suo colpo di testa. In mezzo, invece, la Fiorentina aveva trovato il 2-0 con Jimenez su delizioso assist di Jorgensen e sprecato più d'una occasione con Fiore e Toni (un gol annullato per una combinazione di fuorigioco, fallo sul difensore e tocco di mano). E così finisce che per un giorno dentro al Franchi ci si dimentica quasi dei record di Toni e tutti i riflettori tornano ad essere per chi in A c'è arrivato a 30 anni e con quello di ieri, nel massimo campionato, ha segnato in tutto 9 gol. «Sono rimasto attaccato alla maglia viola ed alla città dove ho passato gli anni più belli della mia vita» dice Riganò con parole che dette da lui suonano genuine. Gli chiedono della Fiorentina. «Se va in Champions' League avrà fatto un miracolo». Con la vittoria di ieri i viola hanno eguagliato il record di vittorie (20) in una stagione (come nel '56, '59 e '60). Roba da sogno, appunto. Ma la realtà non era mai stata così vicina.



Jimenez abbracciato da Toni dopo aver realizzato il gol. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

LE GOLEADE Inter 4-0, Livorno 3-1

L'Inter festeggia senza Adriano Tripletta di Lucarelli

Vabbè, sarà stato pure merito delle magliette delle iene, quelle che «portano bene». O magari degli infiniti gesti scaramantici che Mazzone e i suoi hanno messo in atto per spezzare la maledizione delle sette sconfitte consecutive (è stato cambiato il percorso del pullman verso lo stadio, è stata invertita la panchina dentro al Picchi, è stato mutato il colore dei pantaloncini...). In realtà, se il Livorno ha battuto, e nettamente, il Palermo, gran parte degli elogi vanno ancora una volta a lui, a Cristiano Lucarelli, che Mazzone a fine gara ha affettuosamente definito «il mio nuovo Baggio: Lucarelli è un grande calciatore e un grande uomo». Il capitano amaranto ha infilato ad Agliardi una tripletta cominciando praticamente subito, con un rigore trasformato dopo appena 4' raddoppiando sul finire del primo tempo e terminando il proprio compito all'inizio del secondo tempo, grazie ad un clamoroso errore della difesa avversaria. Il Palermo praticamente non c'era, ma Lucarelli in compenso c'era fino in fondo. Ha trascinato la squadra, l'ha condotta ad una vittoria che rappresenta la fine di un incubo. «Un brodino - ha commentato il bomber livornese a fine gara - perché se penso all'occasione che abbiamo gettato via quando eravamo in corsa per la Uefa...». Con la tripletta di ieri, Lucarelli è salito a 20 gol in questa stagione, sogna l'azzurro, si sussurra che possa invece trovare il ...nerazzurro dell'Inter. D'altri tempi l'abbraccio fra lui e Mazzone al momento del terzo gol, do-

po una lunga corsa verso la panchina: un gesto che chiude una fase nerissima per la squadra toscana. Di tutt'altro umore i rosanero, con Zamparini che ha tuonato come d'abitudine: «Prevedo che da qui alla fine del campionato non faremo più un punto». Non era ricorso a scaramanzie particolari l'Inter di Mancini, ma con la Reggina ha dilagato lo stesso. Mancava Adriano e gli altri ci hanno dato dentro a tutta: doppietta di Cruz, gol di Martins e di Cesar. La Reggina non è esistita, un po' come successe all'andata - anche in Calabria finì 4-0 per i nerazzurri. Se quella di Moratti dovrà essere una scelta fra il centravanti e l'allenatore, i giocatori hanno mandato il loro messaggio.

Luciano De Majo

Giallorossi, il serbatoio è vuoto

Contro la Samp non si sblocca lo 0-0. Altro striscione vergognoso

di Massimo Franchi / Roma

CON LA LINGUA PER TERRA e le idee confuse la Roma butta via buona parte delle chanche Champions facendosi bloccare da una Samp che conferma la legge dei grandi numeri. Dopo otto sconfitte in 9 partite arriva una buona prestazione e un po' di fortuna che salvano Novellino e scacciano il fantasma retrocessione. La banda di Spalletti non può fare sempre miracoli: quando gli avversari si difendono in nove non si può pensare di entrare con la palla in porta. Senza punte vere (Montella e Nonda quest'anno sono stati più fuori che in campo) hai un bel da dribblare se le maglie della Samp non finiscono mai. Quando arriva il primo caldo estivo poi la faccenda si fa pure più complicata come dimostrano le prestazioni di Taddei e Mancini. Per sbloccare la partita serviva

allora un colpo di testa di uno dei suoi saltatori (De Rossi, Mexes, Chivu) o un tiro da fuori (Bovo, Perrotta) ma una camionata di corner e calci piazzati non è mai stata sfruttata dai giallorossi. Spalletti sceglie Bovo al posto di Cufre mentre Novellino affianca Kutuzov a Flachi e schiera Castellini a destra. Fin dall'inizio si capisce che la Samp c'è e ci crede. Gasbarroni a destra spinge, Flachi al 16' serve a Castellini un pallone d'oro, rimpallato. Taddei non riesce a far salire la squadra e Perrotta (recuperato in extremis) non è vispo. Ci si mette pure l'assistente Cini a fermare per fuorigioco Mancini lanciato a rete. Per il resto poca roba. Meglio la Roma della ripresa. De Rossi e Perrotta corrono anche per Mancini e Taddei regalando loro più palloni. L'ingresso di Alvarez (per Dacourt con Tommasi retrocesso a centrocampista) sulla fascia destra fa pendere la bilancia per la Roma con Panucci che scende e crossa. Al 64' arriva un pizzico di fortuna: tiro di De Rossi e il

rimballo lascia Tommasi davanti ad Antonioni che però lo anticipa. Novellino corre ai ripari togliendo Flachi per Zenoni, avanzando Gasbarroni. Al 66' Palombo chiama Doni ad un grande intervento e un minuto dopo Kutuzov si mangia una sforbiata da solo. Spingi che spingi finalmente arriva una punizione battuta decentemente e De Rossi di testa non trova il gol per centimetri. Arriva l'ora del sedicenne Okaka, unica punta vera seduta vicino a Spalletti. Qualche sponda, un tiro centrale. Come già successo, il ragazzino mostra di saperci fare ma non ha ancora la malizia giusta per certi palcoscenici. Il finale è brutto sia sul campo che in curva sud. C'era stato promesso che certi striscioni non sarebbero più stati fatti entrare e invece i Boys hanno "deliziato" lo stadio con l'aggiacchiere "25 aprile, liberiamoci dai liberatori". Poi Mexes si adegua facendosi cacciare per l'applauso all'arbitro. Il suo campionato rischia di essere finito. Quello della Roma è aggrappato ai passi falsi della Fiorentina.

Serie B, 36ª giornata

Avellino-Atalanta	0-0 (ieri)
Brescia-Cesena	
Catanzaro-Mantova	
Cremonese-Catania	
Modena-Arezzo	
Pescara-Piacenza	
Rimini-Crotone	
Ternana-Bologna	
Triestina-Vicenza	
Verona-Torino	
Albinoleffe-Bari (lunedì)	
Classifica: Atalanta 71; Catania 65; Cesena e Mantova 60; Torino 58; Brescia 56; Arezzo 55; Crotone 54; Modena 53; Piacenza 51; Bologna 50; Bari e Triestina 46; Pescara 45; Verona 43; Rimini 41; Vicenza 40; Albinoleffe e Avellino 37; Ternana 35; Cremonese e Catanzaro 28.	

schedine e quote		tutta la Serie A	
totocalcio	totogol	RISULTATI	MARCATORI
n.31 del 22/04/2006	n.31 del 22/04/2006	Ascoli - Cagliari 2-2	28 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).
Ascoli - Cagliari X	Ascoli - Cagliari 4	Fiorentina - Empoli 2-1	21 reti: Trezeguet (Juventus).
Fiorentina - Empoli 1	Fiorentina - Empoli 3	Inter - Reggina 4-0	20 reti: Suazo (Cagliari, 2 rig.).
Inter - Reggina 1	Inter - Reggina 4	Inter - Lazio 1-1	19 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 3 rig.).
Juventus - Lazio X	Juventus - Lazio 2	Lecce - Treviso 1-1	18 reti: Tavano (Empoli, 4 rig.).
Lecce - Treviso X	Lecce - Treviso 2	Livorno - Palermo 3-1	17 reti: Gilardino (Milan, 1 rig.).
Livorno - Palermo 1	Livorno - Palermo 4	Messina - Milan 1-3	15 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
Messina - Milan 2	Messina - Milan 4	Parma - Siena 1-1	13 reti: Di Napoli (Messina, 3 rig.), Rocchi (Lazio), Adriano (Inter, 1 rig.), Cruz (Inter, 3 rig.).
Parma - Siena X	Parma - Siena 2	Roma - Sampdoria 0-0	12 reti: Mancini A. (Roma, 3 rig.), Kakà (Milan, 1 rig.), Pellissier (Chievo, 1 rig.).
Roma - Sampdoria X	Roma - Sampdoria 1	Udinese - Chievo 1-1	11 reti: Bogdani (Siena), Chiesa (Siena, 3 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.).
Udinese - Chievo X	Udinese - Chievo 2		10 reti: Simeone (Parma, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan), Pandev (Lazio).
Avellino - Atalanta X	Avellino - Atalanta 1		9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Caracciolo (Palermo), Di Michele (Palermo), Vucinic (Lecce, 2 rig.), Martins (Inter), Amari (Chievo, 1 rig.).
Stoccarda - Eintracht F. 2	Stoccarda - Eintracht F. 2		
Borussia M. Glad - H. Berlino X	Borussia M. - H. Berlino 4		
Chelsea - Liverpool 2	Chelsea - Liverpool 3		
quote totocalcio	quote totogol	PROSSIMO TURNO	LA CLASSIFICA
Montepremi 1.694.397,35	Montepremi 3.800.425,35	17° di ritorno domenica 30/4 ore 15	Punti
Montepremi "9" 455.880,85	Nessun 14 jackpot 3.548.996,93	Cagliari - Parma (0-1)	Juventus 82
Nessun 14 jackpot 659.518,94	Nessun 13 jackpot 69.106,58	Chievo - Roma (0-4)	Milan 79
Ai 13 21.506,00	Ai 12 81.148,00	Empoli - Inter (1-4)	Inter 74
Ai 12 1.124,00	Agli 11 2.958,00	Lazio - Lecce (0-0)	Fiorentina 68
Ai 9 1.605,00		Milan - Livorno (3-0)	Roma 65
		Palermo - Fiorentina (0-1)	Lazio 53
		Reggina - Messina (1-1)	Chievo 52
		Sampdoria - Udinese (0-2)	Livorno 47
		Siena - Juventus (0-2)	Palermo 46
		Treviso - Ascoli (0-1)	Parma 45
			Sampdoria 39
			Empoli 39
			Ascoli 39
			Udinese 39
			Reggina 38
			Siena 37
			Cagliari 35
			Messina 31
			Lecce 25
			Treviso 17
			PARTITE
			G V N P FATTE SUBITE
			35 24 10 1 64 23
			35 25 4 6 78 28
			35 23 5 7 65 26
			35 20 8 7 59 38
			35 18 11 6 64 36
			35 13 14 8 51 46
			35 13 13 9 50 43
			35 12 11 12 37 42
			35 11 13 11 47 50
			35 12 9 14 43 53
			35 10 9 16 45 47
			35 11 6 18 42 59
			35 8 15 12 38 46
			35 10 9 16 36 51
			35 10 8 17 34 58
			35 9 10 16 41 56
			35 7 14 14 37 50
			35 6 13 16 33 52
			35 6 7 22 27 55
			35 2 11 22 20 52